



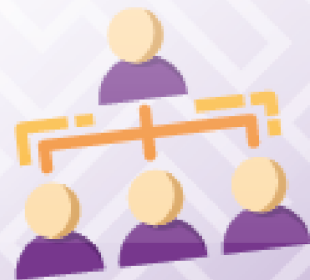
Ministero dell'Istruzione
Piano Triennale Offerta Formativa

I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA

PAIC87900E

Triennio di riferimento: 2025-2028

I.C.S. - "MANZONI - IMPASTATO"-PALERMO
Prot. 0017270 del 27/12/2024
I (Uscita)



Il Piano Triennale dell'Offerta Formativa della scuola I.C. MANZONI /IMPASTATO - PA è stato elaborato dal collegio dei docenti nella seduta del sulla base dell'atto di indirizzo del dirigente prot. del ed è stato approvato dal Consiglio di Istituto nella seduta del con delibera n.

Anno di aggiornamento:

2024/25

Triennio di riferimento:

2025-2028



La scuola e il suo contesto

- 1** Analisi del contesto e dei bisogni del territorio



Le scelte strategiche

- 7** Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti



L'offerta formativa

- 9** Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità



Organizzazione

- 10** Scelte organizzative



Analisi del contesto e dei bisogni del territorio

L'Istituto è ubicato nei quartieri Noce, Malaspina-Palagonia e Zisa.

In origine il quartiere Noce faceva parte del Parco Normanno, cioè la riserva di caccia estiva dei sovrani che proprio in quel periodo si trasferivano nel castello della Zisa. Nel quartiere sorge anche il "Baglio dei Crociferi" nella Piazza Crociferi, da cui diparte la via omonima che giunge fino alla porta che immette su via Noce. Il Baglio dei Crociferi era un tipico baglio padronale, chiuso da alte mura e vi si entrava attraverso un portale, tuttora esistente, decorato con grosse bugne rilevate. Negli anni '60 del Novecento il cortile fu aperto sul lato nord ed attualmente è attraversato dalla via Tommaso Aversa. A metà dell'Ottocento inizia l'edificazione, anche se il quartiere mantiene ancora il carattere rurale, tanto che il Comune, nel 1860, la considera zona suburbana; tuttavia, già verso la fine del secolo va scomparendo l'originale parco e nel 1889 viene considerata dal Comune zona urbana a tutti gli effetti. Da allora in poi comincia l'edificazione selvaggia che l'ha portato, oggi, ad essere uno dei quartieri a più alta densità abitativa, nonostante le costruzioni non raggiungano grandi altezze. Il quartiere è attualmente contraddistinto da una grossa discontinuità edilizia: da un lato è limitato dalla Circonvallazione, che ne ha spaccato l'originale conformazione, dall'altro lato è chiuso dal quartiere della Zisa, mentre verso Nord è chiuso dal quartiere Malaspina-Palagonia. L'economia è basata principalmente sul commercio con la presenza di moltissime attività commerciali. Inoltre, è una zona strategica, essendo vicina al centro storico e, al contempo, alla Circonvallazione e quindi alle autostrade, verso Catania e verso Trapani.

Il quartiere Malaspina-Palagonia, compreso nell'ottava Circoscrizione, è così chiamato dall'omonimo carcere minorile, ora Centro di recupero giovanile, presente nell'area; deve la sua costruzione alla grande espansione urbanistica della città avvenuta negli Anni Sessanta e Settanta del secolo scorso, quando l'edificazione di edifici residenziali ha spazzato via tutti i giardini coltivati, come dimostrano le tre torri d'acqua ancora esistenti. Questi giardini erano attraversati da una trazzera, via Malaspina, oggi divenuta via Principe di Palagonia, che metteva in comunicazione la zona del Politeama con la borgata di Cruillas. Dopo il piano regolatore del 1962 la zona divenne area edificabile: vennero così costruiti molti palazzi e nuove vie. In zona sono presenti diverse scuole superiori: ciò determina, quindi, una discreta possibilità di scelta per il proseguimento degli studi.

Il quartiere Zisa, che prende il nome dall'omonimo castello (dall'arabo "Al Aziz", "La Splendida"), fa parte, a livello amministrativo, della quinta Circoscrizione del Comune di Palermo insieme ai quartieri Noce, Uditore, Passo di Rigano e Borgo Nuovo; è situato a ridosso del centro storico, nel



cuore della città. L'intera area era luogo di villeggiatura e di caccia dei sovrani tanto che all'inizio l'intero parco si estendeva subito fuori la cinta muraria. Da rigoglioso giardino che era, l'area è cresciuta velocemente ed è diventata un popoloso quartiere inglobato dalla città. È contraddistinto da un'architettura ottocentesca: l'area, infatti, venne edificata all'esterno delle mura in un periodo in cui la città viveva una fioritura economica e socioculturale che si rifletteva nell'espansione urbanistica. La zona di espansione era pianeggiante, estesa ed arieggiata. All'inizio la nobiltà palermitana vi si insediò con le proprie ville, che successivamente furono sostituite dalle abitazioni della borghesia media che, nel rispetto dei canoni ottocenteschi, prevedevano regolari isolati quadrangolari.

L'Istituto si trova nella parte centrale della città, densamente popolata. Il territorio circostante è carente di spazi verdi attrezzati, di strutture sportive e ricreative, di biblioteche. Oltre alle agenzie istituzionali, come scuole di ogni ordine e grado, la Caserma dei Carabinieri ed il Commissariato di Polizia, sono presenti l'Aiuto Materno, l'ASP, il Consultorio familiare Noce, il Consultorio Danisinni, l'Osservatorio locale distretto 11 "Principessa Elena" per la prevenzione della dispersione scolastica. Punti di riferimento culturale sono i teatri Politeama e Massimo, i Cantieri culturali della Zisa, dove si svolgono manifestazioni culturali, sportive ed artistiche, il Villino Florio, da poco restaurato e riaperto al pubblico, così come il Villino Favaloro in piazza Virgilio, il cinema-teatro Dante, la Villa Malfitano dove, nei magnifici saloni, si svolgono diverse manifestazioni culturali; qui è fruibile anche l'esteso giardino ove dimorano molte varietà di piante secolari.

La popolazione scolastica è eterogenea dal punto di vista sociale e culturale: vi sono famiglie di professionisti, impiegati, operai, artigiani; alta è la presenza di immigrati; alcuni nuclei familiari versano in situazione di disagio socio-economico. L'Istituto si fa carico delle emergenze sviluppando la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile; infatti, favorisce l'integrazione di bambini e ragazzi con azioni formative mirate e condivise. Promuove, inoltre, con specifiche strategie e percorsi individualizzati, la prevenzione ed il recupero della dispersione scolastica. A tal fine la scuola è stata inserita nel Progetto Ministeriale contro la Dispersione Scolastica dal 1999 ed è stata dichiarata "scuola in area a rischio di dispersione scolastica e a forte processo immigratorio". È stato messo in atto, pertanto, un progetto educativo specifico che ha richiesto una significativa revisione dell'offerta formativa al fine di favorire il recupero ed il reinserimento di alunni problematici, nonché un soddisfacente livello di conseguimento degli obiettivi educativo-didattici programmati.

Popolazione scolastica



Opportunità:

La provenienza socio-culturale simile degli studenti può favorire la creazione di un forte senso di comunità scolastica, basato sulla comprensione reciproca e sulla solidarietà. Questo può diventare un punto di forza per lo sviluppo di progetti e iniziative inclusive. La conoscenza approfondita delle difficoltà degli studenti può permettere all'Istituto di adottare misure didattiche e organizzative più efficaci e personalizzate, rispondendo in modo più adeguato ai bisogni specifici di ciascun alunno. Le sfide poste da un contesto sociale complesso possono stimolare la ricerca di nuove metodologie didattiche, l'utilizzo di strumenti tecnologici innovativi e la sperimentazione di progetti educativi originali. L'Istituto può diventare un punto di riferimento per l'inclusione scolastica, sviluppando buone pratiche e progetti che possano essere replicati in altri contesti simili. La conoscenza delle realtà sociali del territorio può favorire la creazione di reti di collaborazione con le famiglie, le associazioni e le istituzioni locali, al fine di offrire un supporto più completo agli studenti e alle loro famiglie.

Vincoli:

La provenienza socio-culturale piuttosto bassa delle famiglie degli alunni (tre volte superiore ai dati provinciali e quasi cinque volte rispetto a quelli nazionali) comporta talora carenza di strumenti culturali in grado di sostenere e raggiungere i traguardi formativi prefissati, con il rischio di demotivazione. Il contesto socio-economico di provenienza degli studenti è generalmente medio-basso e ciò costituisce motivo di impoverimento sociale con il conseguente determinarsi di situazioni scolastiche complesse, sia nella primaria che nella secondaria di I grado. La situazione di disagio socio-culturale è piuttosto diffusa e gli alunni con bisogni educativi speciali sono molti. Il rapporto studenti-insegnanti, visti i vincoli normativi e le necessità dell'utenza, non può dirsi adeguato. Da un'attenta osservazione emerge quanto segue: svantaggi culturali, economici e sociali di contesto; discontinuo coinvolgimento delle famiglie; mancanza di motivazione allo studio; frequenza saltuaria e, in rari casi, abbandono del percorso scolastico per gravi deprivazioni socio-culturali. Dal monitoraggio effettuato risulta ancora una minima percentuale di evasori (circa 0,5%); in particolare, si registra un lieve calo dei dati relativamente alla scuola secondaria di I grado ed un modesto aumento nella scuola primaria, probabilmente a causa della emergenza epidemiologica appena passata. Inoltre, si riscontra un numero moderato di frequenze irregolari.



Territorio e capitale sociale

Opportunità:

L'Istituto è ubicato nei quartieri Noce, Malaspina-Palagonia e Zisa. Un dato emerso dall'analisi del territorio è costituito dalla crescente presenza di famiglie straniere. La frequenza di alunni di etnie, culture e religioni diverse rappresenta un contributo significativo a un'educazione aperta, interculturale, accogliente ed inclusiva. La nostra Istituzione scolastica ha promosso vari accordi di rete, convenzioni e protocolli d'intesa con diversi enti ed istituzioni: l'Università degli Studi di Palermo e l'Università degli Studi Kore di Enna; Tirocini Formativi Attivi; "Scuola Amica delle bambine, dei bambini e degli adolescenti"; "Insieme per il futuro: continuità e orientamento"; "Scuole sicure"; "Time to care" in relazione all'Avviso "Contrasto alla povertà educativa"; Associazione AIRC nell'ambito del Progetto di Educazione alla Salute; accordo di rete con il Comando di Polizia Municipale nel Progetto di Educazione stradale; Programma Quadro per lo sviluppo dell'area "Zisa-Noce"; Rete "Osservatorio 12"; accordo di rete L. 440 - fondo per le emergenze educative - Progetto Scuole Sicure - Povertà educativa; accordo di rete per la formazione di Dirigenti, Insegnanti e personale ATA di scuole ad alta incidenza di alunni stranieri; Rete PEC con le Scuole Capuana, A. Ugo; rete con l'IC A. Ugo nell'ambito del Progetto "Inclusione e disabilità". Il Comune di Palermo tramite l'AMAT offre servizi di trasporto per gli alunni.

Vincoli:

Il territorio, inserito tra il centro storico e la semiperiferia della città, evidenzia due volti contrastanti: uno moderno con palazzi di nuova costruzione, l'altro con edifici vecchi, con strade inadeguate al traffico automobilistico moderno. La zona risulta complessivamente carente di spazi verdi e/non destinati alle attività ludico-sportive e ricreative dei ragazzi; la scuola, tuttavia, in convenzione con diverse associazioni sportive e culturali, mette a disposizione palestre e locali limitatamente alle risorse finanziarie, spesso carenti, di cui dispone. La diversa realtà socio-culturale non sempre consente alle famiglie di assumere un ruolo di fattiva collaborazione nei confronti dell'Istituzione scolastica; quindi, emerge l'esigenza di favorire atteggiamenti sinergici nei confronti della scuola coinvolgendo nell'azione educativa un numero sempre più ampio di famiglie. Si registrano limitazioni nelle possibilità economiche delle famiglie degli alunni sia nella partecipazione ad uscite didattiche e gite, sia nella dotazione del corredo scolastico (libri e quaderni).



Risorse economiche e materiali

Opportunità:

La Scuola ha sviluppato nel corso degli ultimi anni una buona capacità progettuale che, mediante la partecipazione a specifici bandi, ha consentito di accedere a finanziamenti europei e statali (compresi i progetti PON) per l'ampliamento dell'offerta formativa, in particolare nei seguenti ambiti: la digitalizzazione; competenze di base (Italiano, Matematica); competenze di cittadinanza; apprendimento e socialità. Per l'anno scolastico 2022-2023 l'Istituto ha deliberato la partecipazione ad un progetto PON per il potenziamento delle competenze disciplinari e della socialità. Tutti i plessi sono dotati di scale di sicurezza esterne e di porte antipanico con percentuali di riferimento di gran lunga superiori alle medie nazionali (in particolare, il dato relativo alle scale antincendio è il doppio rispetto a quello nazionale). Tutti gli edifici presentano rampe, ascensori, servizi igienici per alunni con disabilità. La rete WIFI copre tutti gli spazi scolastici. In ogni plesso è presente un laboratorio informatico; inoltre, l'Istituto dispone di laboratori scientifici ed artistici, un'aula musicale, due palestre, una biblioteca classica, spazi sportivi esterni, una sala mensa. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM fisse; inoltre, sono disponibili molti tablet e varie Smart TV-Digital Board di ultima generazione, mobili, che consentono una didattica multimediale. Nei vari plessi sono stati collocati sistemi di allarme per la sicurezza.

Vincoli:

Gli edifici sono solo periodicamente interessati dalla manutenzione ordinaria (in anni recenti, tuttavia, il plesso Impastato è stato ristrutturato con manutenzione straordinaria); i plessi Manzoni e La Pira necessitano di interventi straordinari, poiché sono costruzioni datate e danneggiate da infiltrazioni. I giardini e gli spazi esterni dell'Istituto, compresi gli spazi esterni dei plessi Manzoni e Impastato adibiti ad attività sportive ed attualmente non agibili, necessitano di pulizia e manutenzione ordinaria e straordinaria, che il Comune non effettua con regolarità. Parte della dotazione informatica necessita di essere aggiornata. Carenti gli strumenti digitali negli spazi non adibiti ad aule (Laboratorio di Scienze, biblioteca...).

Risorse professionali

Opportunità:

La maggior parte dei docenti dell'Istituto è a tempo indeterminato in linea con i dati nazionali. Nella



scuola primaria la fascia più numerosa dei docenti ha un'età pari o maggiore a 55 anni, mentre nella scuola secondaria è tra i 45/54 anni. I docenti della scuola primaria in servizio nell'Istituto da almeno cinque anni raggiungono il 75%, un dato superiore alla percentuale su base nazionale; i docenti della secondaria in servizio da almeno tre anni eguagliano i dati nazionali. Questa stabilità rappresenta un elemento di consolidamento della mission dell'Istituto, propedeutico alla realizzazione dei progetti a lungo termine. La maggior parte dei docenti di sostegno è a tempo indeterminato; questo consente una continuità educativo-didattica, funzionale al successo formativo degli alunni per un apprendimento significativo. Gli insegnanti s'impegnano con regolarità in percorsi di aggiornamento e formazione, intesi sia come aggiornamento/formazione istituzionalizzato, sia come autoformazione/aggiornamento, soprattutto nelle seguenti aree: competenze digitali; inclusione; lingue straniere; didattica per competenze; metodologie didattiche innovative ed inclusive. Questo comporta l'acquisizione di competenze sempre aggiornate in linea con i bisogni formativi degli alunni. Il raccordo tra tutti i componenti della comunità educante, in linea con gli anni scolastici precedenti, si caratterizza per un progressivo miglioramento nell'alleanza educativa in efficacia ed efficienza.

Vincoli:

Per quanto riguarda i docenti, l'analisi dei fabbisogni formativi ha messo in evidenza la necessità di consolidare competenze digitali, linguistiche e metodologiche. Circa la metà dei docenti di sostegno sono a tempo determinato: ciò determina una discontinuità nel processo di insegnamento-apprendimento. Per quanto riguarda il personale ATA (collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) non si registra, tranne in pochi casi, una continuità causando rallentamenti nel lavoro, soprattutto in fase iniziale dell'anno scolastico.



Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

Le scelte dell'Istituzione scolastica sono finalizzate al successo formativo, allo sviluppo della persona e al miglioramento dei processi di insegnamento/apprendimento, secondo criteri di efficacia, efficienza, inclusività. Tali finalità sono state declinate attraverso l'elaborazione dei seguenti obiettivi:

- promuovere l'istruzione e l'educazione nella scuola alla luce dei valori costituzionali di uguaglianza e libertà, coniugando lo studio del sistema dei diritti e dei doveri inerenti alla persona con il tema più ampio del rispetto quotidiano;
- privilegiare la cultura dell'accoglienza, dell'inclusione e della legalità attraverso l'esercizio della cittadinanza attiva, offrendo possibilità di conoscenza e scambio di esperienze che permettano a ciascuno di confrontare la propria identità con quelle altrui;
- progettare e realizzare l'offerta formativa nella prospettiva dell'unitarietà e trasversalità del sapere, salvaguardando le differenze specifiche di ogni ordine di scuola (Infanzia, Primaria, Secondaria), le specificità geografiche, storiche e culturali dei singoli, le libertà individuali e l'autonomia degli organi collegiali;
- rafforzare la dimensione verticale dei saperi e delle competenze che caratterizza un istituto comprensivo, favorendo una sempre maggiore interazione tra i diversi ordini scolastici;
- promuovere e realizzare forme di raccordo e coordinamento con il territorio;
- integrare e diffondere le possibilità offerte dalle nuove Tecnologie dell'Informazione e della Comunicazione (TIC) nei sistemi di didattica e formazione, sia per sollecitare la motivazione ad apprendere degli alunni, sia per favorire un sentimento condiviso di cittadinanza europea e mondiale;
- promuovere l'educazione interculturale, anche attraverso l'insegnamento delle lingue straniere, dell'italiano come lingua seconda e dell'Educazione civica in modo trasversale.

Le scelte definite nel PTOF derivano dall'analisi e osservazione delle priorità assunte negli anni precedenti in continuità con le finalità perseguite dall'Istituto. Le priorità individuate sono condivise con la comunità scolastica; in particolare, tutte le attività previste (curricolari ed extracurricolari) si inseriscono in un quadro unitario, coerente e organico. L'offerta formativa prevista tiene conto della ciclicità triennale del POF; nello specifico, per la sua elaborazione si parte dalle priorità, dai traguardi e dagli obiettivi individuati nel RAV al fine di rispondere alle reali esigenze dell'utenza, in conformità con le disposizioni normative vigenti, ma facendo riferimento anche ai piani precedenti, nonché al patrimonio di esperienza e professionalità che negli anni hanno contribuito a costruire l'immagine



LE SCELTE STRATEGICHE

Priorità strategiche e priorità finalizzate al miglioramento degli esiti

PTOF 2025-2028

della scuola.



Tratti caratterizzanti il curriculum e specifiche progettualità

Le prospettive di sviluppo dell'Istituto sono finalizzate alla promozione di attività di inclusione e differenziazione, al miglioramento dei risultati delle prove INVALSI ed allo sviluppo delle competenze di cittadinanza attiva, in particolare le competenze digitali, lo spirito d'iniziativa, l'imparare ad imparare e le competenze sociali e civiche.

La vision e la mission dell'Istituto sono bene definite. La vision dell'Istituto si fonda sul concetto di scuola come polo educativo aperto al territorio, con il pieno coinvolgimento delle istituzioni, delle realtà locali, delle famiglie nella realizzazione di una realtà accogliente ed inclusiva. La scuola favorisce la sperimentazione di nuove metodologie didattiche e di ricerca, e promuove l'aggiornamento continuo come stimolo professionale. L' Istituto individua come propria mission quella di garantire il successo scolastico e formativo di ogni allieva e allievo, favorendo la loro maturazione e crescita umana, lo sviluppo delle potenzialità e personalità di ciascuno, comprese le competenze sociali e culturali. Vision e la mission orientano la progettazione strategica ad ogni livello con il coinvolgimento di tutti i docenti rispetto alle priorità individuate dalla scuola, garantendo la massima collegialità e, al contempo, l'espressione degli interessi e delle vocazioni individuali, valorizzando lo spirito d'iniziativa dei singoli o dei piccoli gruppi. L'Istituto favorisce la sperimentazione di metodologie laboratoriali, impiegando tutte le risorse disponibili per costruire ambienti di apprendimento stimolanti e coinvolgenti, e la condivisione di buone pratiche. Una scuola inclusiva, interculturale e innovativa che richiede agli insegnanti di sviluppare una capacità riflessiva che permetta di valutare l'agire educativo, identificarne i punti di forza e di debolezza e potenziare il bagaglio delle competenze.



Scelte organizzative

L'IC "Manzoni-Impastato" promuove un'organizzazione didattica di ciascun anno scolastico in quadrimestri di durata variabile, ma il più possibile identici in numero di giorni, fermo restando l'assolvimento minimo per legge di 200 giorni obbligatori di lezioni, per ogni anno scolastico, per consentire agli studenti di raggiungere gli obiettivi di apprendimento previsti.

L'organizzazione dell'Istituto si fonda su tre parametri:

- la responsabilità di tutte le componenti;
- la flessibilità organizzativa;
- l'integrazione progettuale.

La responsabilità si evidenzia nell'attività degli organi istituzionali (giunta esecutiva, consiglio di istituto, collegio dei docenti, consigli di intersezione/interclasse/classe, dipartimenti verticali, ecc.), nelle funzioni strumentali all'ampliamento dell'attività didattica, nel GLI (Gruppo di Lavoro per l'Inclusione), nelle figure delle referenze delle diverse aree progettuali, nelle strutture organizzative del personale ATA, indispensabile supporto a tutta l'attività dell'Istituto. In tal senso, l'organigramma dell'intero Istituto è funzionale in modo efficace alla realizzazione delle priorità e dei traguardi della Scuola.

La flessibilità caratterizza le scelte relative all'utilizzo delle risorse (finanziarie e professionali) e delle strutture dell'Istituto, al fine di garantire un servizio scolastico inclusivo dei bisogni formativi di ciascun alunno, efficiente ed efficace, anche attraverso l'introduzione e la diffusione di tecnologie innovative.

L'integrazione di tutte le scelte ed iniziative dell'Istituto è finalizzata al successo scolastico delle alunne e degli alunni che, a partire dalla Scuola dell'Infanzia, vengono accompagnati, con adeguate attività di continuità e orientamento, di recupero/consolidamento/potenziamento, fino alla conclusione del I ciclo di istruzione. Tale integrazione tiene conto anche di una attenta valutazione e programmazione del tempo scuola: tempo per l'insegnamento, tempo per l'apprendimento (differenziato in base alle caratteristiche degli allievi) e tempo per le attività extra-curricolari.

Attraverso queste modalità organizzative l'Istituto promuove il successo formativo di ciascun alunno.